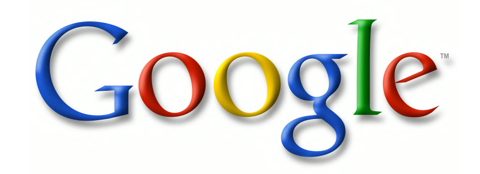




PER

NDUSTRIALI CAPITALISTI

ED EMIGRANTI

ITALIANI

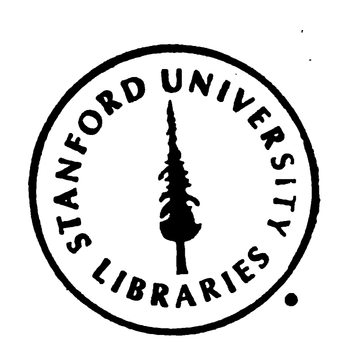
UBBLICAZIONE UFFICIALE

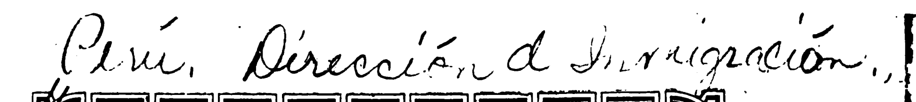
(4ª EDIZIONE)

· LIMA ·

— 1903 —

- LITOGRAFIA Y TIP. CARLO FABBRI - LIMA -


STANFORD UNIVERSITY
LIBRARIES



GUIDA UFFICIALE

PER

Industriali ed Emigranti Italiani

NEL PERU

"QUANDO SI RAPPRESENTA LA GENEROSITÁ DI QUESTO SUOLO CHE RISPONDE CON TANTA FACILITÁ AL PIU PICCOLO SFORZO DEL LAVORATORE; QUANDO SI PENSA ALLA PRODIGALITÁ DELLA SUA VEGETAZIONE E AI SUOI TÉSORI METALLURGICI SI RESTA SORPRESI DI TALI PRODIGI"

CH. WIENER. "Il Perú" - Parigi. 1880.

PUBBLICAZIONE UFFICIALE

4a EDIZIONE

LIMA

Litografia e Tipografia Carlo Fabbri — Mercaderes 140 a

1903

Giudizio di un distintissimo Viaggiatore

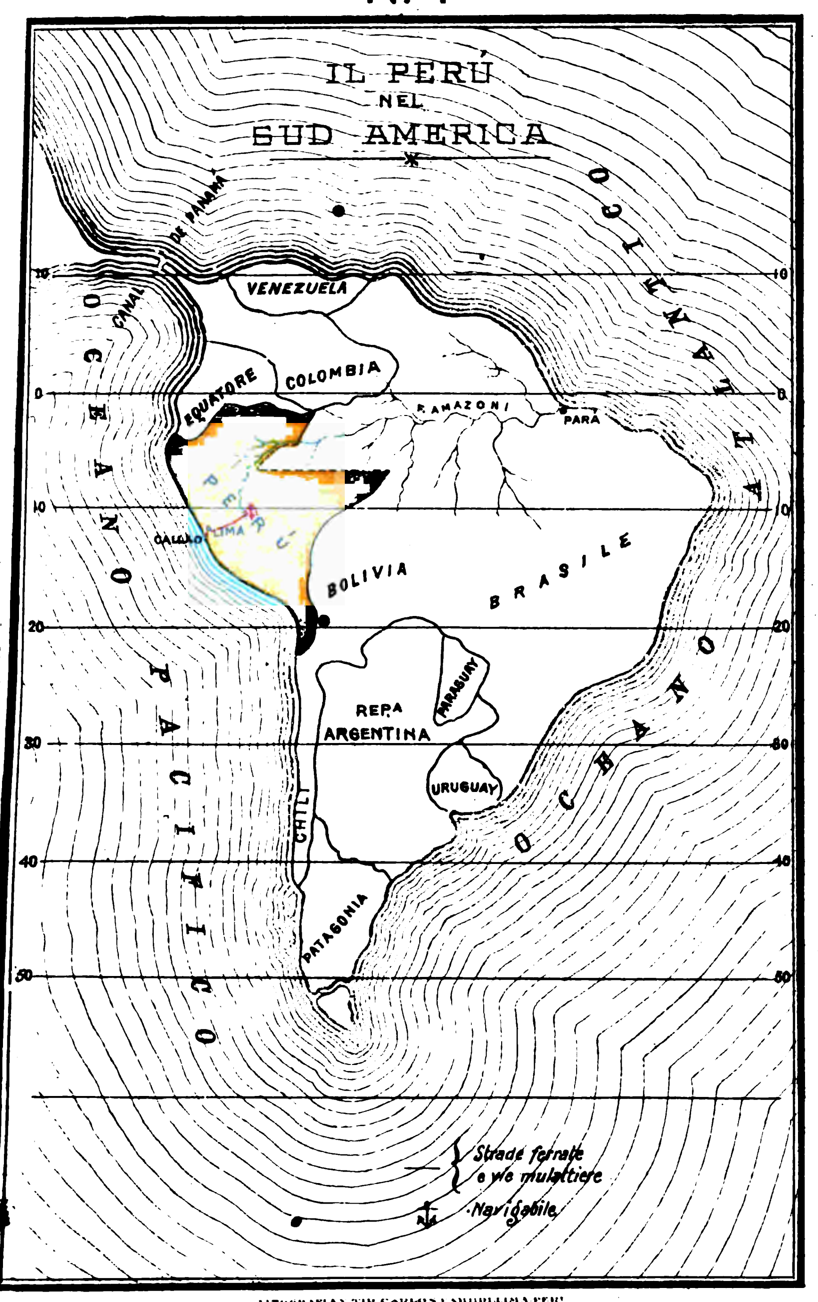
" Il Perú, grazie alle sue ricchezze naturali e alla bontá del suo clima, é destinato ad un avvenire prossimo molto brillante.

" La natura grandiosa con contrasti singolari, la gentilezza dei suoi abitanti mi fanno simpatica l'idea di contribuire a che questo paese si conosca bene."

Auguste Plane.

A travers de l'Amérique Ecuatoriale. — *Le Pérou*, Paris 1903.

N. 1


IL PERÚ
NEL
SUD AMERICA
CANAL DE PANAMA
VENEZUELA
COLOMBIA
EQUATORE
R. AMAZONI
PARA
PERÚ
LIMA
CALLAO
BOLIVIA
BRASILE
REP.A ARGENTINA
PARAGUAY
URUGUAY
CHILI
PATAGONIA
OCEANO PACIFICO
OCEANO ATLANTICO
10
0
10
20
30
40
50
Strade ferrate e vie mulattiere
Navigabile

Cosa si propone la Guida:

1ª Presentare una rapida idea della Repubblica del Perú, guarantigia e facilitá che offrono le sue leggi tanto ai capitalisti come ad'immigranti.

2ª Un succinto di notizie utili sopra agricoltura e mine.

5ª Informazione sopra le nuove industrie facili e lucrative che possano impiantarsi, e lo sviluppo di quelle esistenti.

4ª Sciringa e guttaperca. Ricchezze esplotabili che rinchiudano i boschi dell'Oriente del Perú, itinerarii.

5ª Terre disponibili per capitalisti, immigranti e coloni che offrono un brillante avvenire agli uomini animati dallo spirito del lavoro.

6ª Condizione sociale ed economica della colonia italiana al Perú.

7ª Il Comercio fra il Perú e l'Italia.

¿PERCHE GL'ITALIANI DEVONO PREFERIRE IL PERÚ?

Fra tutti i paesi Sud–Americani, il Perú é il piú apropriato per la imigrazione italiana, e quello che offre un campo piú vasto per farsi una posizione. Basta ricordare queste parole del Illmo. Sig. Pirrone, Ministro d'Italia in Lima. "Nel Perú non v'e italiano povero" tutti hanno fortuna e la maggior parte son padroni di proprietá territoriali. Sotto il punto di vista del suo futuro sviluppo industriale e commerciale, il Perú e un gigante addormentato.

Gli italiani che emigrano devono preferire il Perú per le ragione seguenti:

1.° perché incontrano numerosi compatrioti che godono di buona posizione, e che stanno con la generosa ospitalitá che ricevono da tutte le classi sociali.

2:° perché la lingua, i costumi, la fisonomia del paese e la varietá di climi ricordano alla sua madre patria.

3.° perché i Banchi, i principali stabilimenti di credito, le istituzioni di Beneficenza, il Commercio, la Agricultura, la Mineria i le altre industrie stanno nella maggior parte nelle mani di cittadini italiani, que proteggono ai suoi compatrioti.

4.° perché non ha mai esistito quistioni di gravitá fra il Perú e l'Italia, e le piccole differenze che hanno potuto nascere si sono risolte sempre amichevolmente, e con lo spirito della piú perfetta armonia.

5.° perché il Perú é un paese nuovo, vasto con grandi ricchezze da esplotare, dove gli uomini di lavoro, con principii di economia; possono farsi una fortuna in poco tempo.

6.° perché i servigi son ben remunerati, un ope-

raio guadagna da due a cinque scudi (equivalenti a Lit. 5 a Lire 12,50 al giorno).

Gli emigranti che dispongano di un piccolo capitale possano far negozii vantaggiosi, come si vedrá nelle pagine susseguenti.

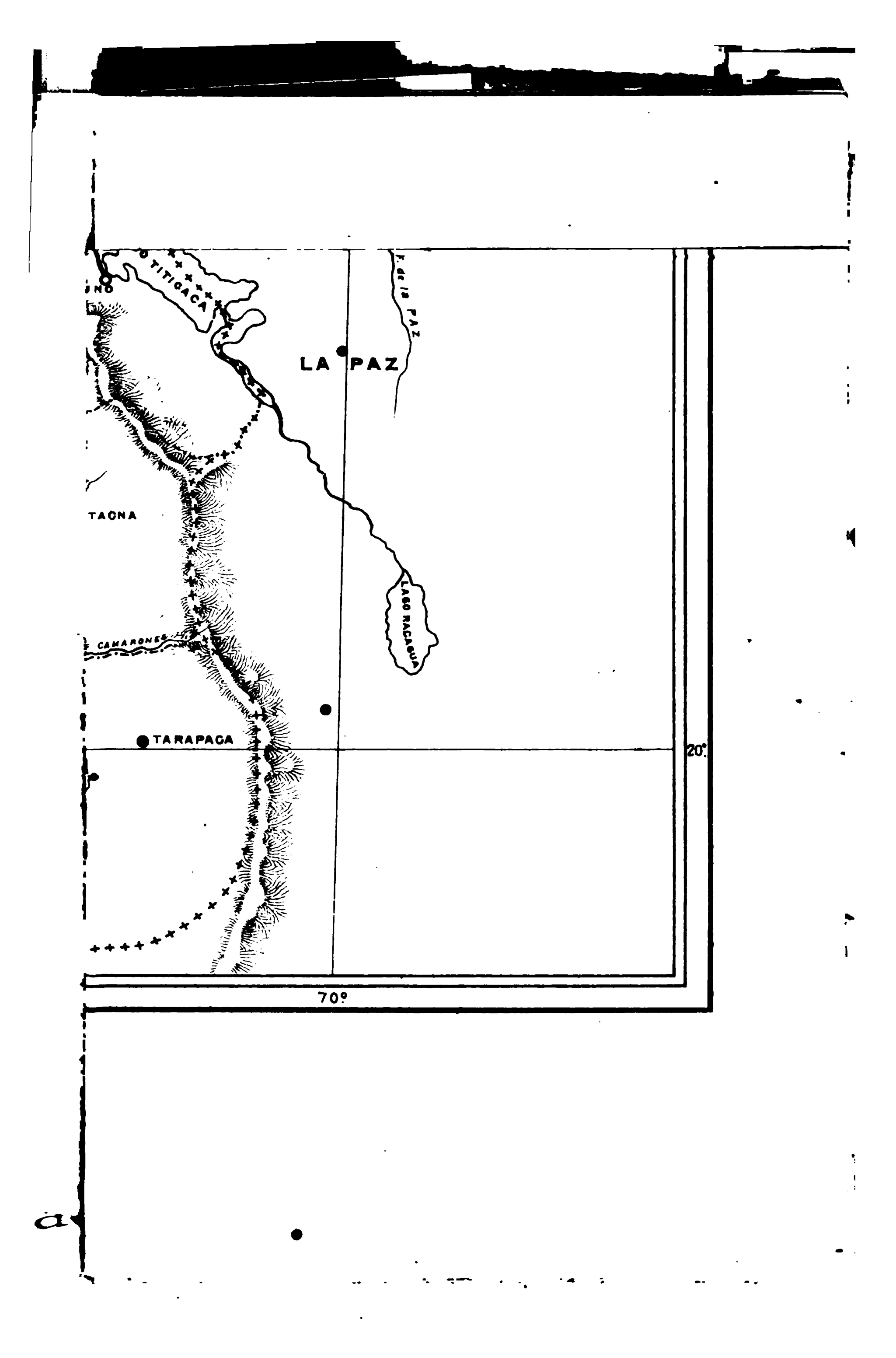
7.° perché nel Perú non v'é biglietti di Banco, ne si conosce la carta moneta: I pagamenti si fanno in oro, vale a dire in lire sterline inglesi, o peruane que sono identiche e di uguale valore.

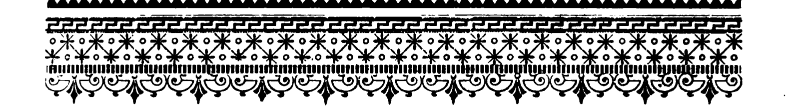
Alla Stampa Italiana

É questo un libro modesto di chiaro stile e di esatte informazioni. Il Perú fa propaganda sotto questa forma per prima volta in Italia. Confida pienamente nell'appoggio della Eletta Stampa Italiana onde ottenere quanto si propone, stringendo le relazioni intime e sviluppando gl'interessi d'ambo paesi.

Il Perú non ha e non vuole emigrazione pagata, senonche spontanea e volontaria. E per questi motivi da ora a conoscere le sue leggi, le sue grandi fonti di ricchezza il suo clima e il carattere ospitalario dei suoi abitanti.

Si deve a queste condizioni se la colonia italiana stabilita nel Perú é oggi una delle piú prospere del Sud-America.


TITICACA
R. de la PAZ
LA PAZ
TACNA
LAGO RACAGUA
CAMARONES
TARAPACA
20°
70°



IL PERU

PRIMA PARTE

IDEA GENERALE

I

Il Perú si trova nella parte occidentale del America del Sud, fra il parallelo 1° 29' e il 19° 13' al Sud dell'Ecuatore, e fra i meridiani 64° 15' e 82° 40' 54" allO, di Parigi. Le sue coste sono bagnate dall'Oceano Pacifico e confina al N. coll'Ecuatore, al NE, con la Colombia, all'E col Brasile, al SE. colla Bolivia e al S. col Chili.

Ha superficie di 1,806,891 chilometri cuadrati, divisi in tre zone naturali, nettamente definite e diverse fra loro, che sono: la riviera, la *sierra* (regioni dei monti) e la montagna, regione dei boschi, (altipiano centrale).

Le ineguaglianze del territorio e le sue varie differenze climatologiche e geologiche permettono che nel Perú si producano tutti i frutti dei paesi freddi, dei temperati e dei torridi; che costituiscono la base del suo commercio interno ed esterno.

La popolazione del Perú puó stimarsi in tre milioni di abitanti, secondo il censo del 1876 [il quale dette un risultato di 2.669,945] e studii praticati po-

steriormente, ció che gli darebbe una densitá di 1.66 per chilometro.

II

ORGANIZZAZIONE POLITICA

Il Governo del Perú e democratico, representativo, unitario, basato su tre poteri indipendenti fra loro, il Legislativo, l'Esecutivo e il Giudiziale.

La Constituzione vigente du dettàta nel 1860.

Il potere Legislativo risiede nel Congresso che é costituito da due Camere elettive, cioé quella dei Senatori e quella dei Deputati.

L'Esecutivo é costituito dal Presidente della Repubblica e dal suo Consiglio dei Ministri; e il potere Giudiziario consta di una Corte Suprema, nove Corti Superiori nei dipartamenti e Giudici di Prima Istanza nelle Provincie e Giudici di Pace nei comuni

La divisione politica é fatta da 21 dipartamenti, 97 provincie, e 788 comuni o distretti.

Le garanzie individuali che questa Costituzione concede, sono amplissime, e gli stranieri sono favoriti e protetti da essa, al pari che i figli del paese. [2]

(1) Queste garanzie sono specificate nel Tit. IV della Costituzione vigente cosí:

Art. 14 Nessuno é obbligato a fare ció che non ordina la legge. né impedito di fare ció che essa non proibisce.

Art. 15 Nessuna legge ha forza né effetto rettroattivo.

Art. 16 La legge protegge l'onore e la vita contro ogni ingiusta aggressione; e non puo imporre la pena dí morte se non pel delitto di omicidio qualificato.

Art. 17 Non vi sono né vi possono essere schiavi nella Repubblica.

Art. 18 Nessuno potrá essere arrestato senza ordine scritto di Giudice competente, e delle autorita incaricata di conservare l'ordine pubblico, eccetto in fragante delitto: dovendo in ogni caso esser messo l'arrestado a disposizione del tribunale che gli corrisponde, dentro le 24 ore. Gli esecutori di un tale mandato sono obbligati a dar copia di esso ogni qual volta ne siano rechiesti.

Art. 19 Le carceri sono luogbi di sicurezza e non di castigo. E'proibita ogni severitá che non sia necesaria per la custodia dei detenuti.



OSPEDALE ITALIANO.

III

SISTEMA MONETARIO

In virtú d'una legge del 14 Dicembre 1901 é stato adottato nel Perú, regge d'allora in poi, il sistema monetario *monometallico a base d'oro*. L'unitá monetaria é la lira peruviana, identica in qualitá, dimensioni e peso alla sterline inglese.

Le monete d'argento e di rame, coniati nel paese, sono frazionarie rispetto alla lira.

La lira si divide in dieci *soles* d'argento.

Il *sol* é un disco d'argento coniato, uguale in peso, alegazione e dimensione allo Scudo d'argento di cinque lire italiane e si divide in spezzati d'argento di cinquanta, venti, dieci e cinque *centavi* con un valore relativo di *due* scellini. Vi é pure una moneta frazionaria di rame, del valore di uno e di due centavi di sol, ossia uno e due millesimi di lira peruviana.

Per conservare il rapporto di dieci per uno, fra la moneta d'oro e la frazionaria d'argento e di rame, é proibita l'introduzione di tali monete nella Repubblica, sia nazionali come estere.

Art. 20 Nessuno potrá esser separato dalla Repubblica, né dal luogo dove risiede, se non in virtú di sentenza esecutoria.

Art. 21 Tutti possono fare uso della stampa per pubblicare i loro scritti senza censura previa, ma sotto le responsibilita che stabilisce la legge.

Art. 22 Il segreto della corrispondenza privata é inviolabile: non produce effetto legale la corrispondanza che si stata sottratta.

Art. 23 Puó esercitarsi liberamente qualunque mestiere industria o professione che non si opponga alla morale, alla salute né alla sicurezza pubblica.

Art. 24 La nazione garantisce l'esistenza e diffusione dell'istruzione primaria gratuita e il fomento dei pubblici stabilimenti di scienza, arte pietá e beneficenza.

Art. 25 Chiunque offra le guarentigie di capacitá e moralitá prescritte dalla legge puó esercitare liberamente l'insegnamento e dirigere stabilimenti d'educazione sotto la vigilanza della autoritá.

Art. 26 La proprietá é inviolabile, sia essa materiale, intellettuale, letteraria e artistica: nessuno puó essere privato della sua, se

La moneta inglese d'oro, cioé le sterline e le mezze sterline, hanno corso legale nella Repubblica, al pari che le lire e le mezze libre peruviane.

Nel Perú non esiste carta moneta.

Non vi sono biglietti di banco e la legge ne proibisce esplicitamente l'emissione.

Banche

Le banche di anticipi e di sconto sono le seguenti;

	CAPITALE E RISERVE	ULTIMO DIVIDENDO
Banco del Perú e Londra. . S.	2.600,000	14 %
,, Italiano. . . . . ,,	2.340,000	15
,, Internacional del Perú ,,	1.300,000	12
,, Popolare. . . . . ,,	860,000	11
Cassa di risparmio. . . . . ,,	150,000	
Banco dei Poveri. . . . . ,,	300,000	12

non per cagione di utilitá pubblica, provata legalmente e previa giustiprezzata indennitá.

Art. 27 Le scoperte utili sono proprieta esclusiva deí loro autori. a meno che volontariamente consentano a vendere il segreto, o che venga il caso d'espropiazione forzosa.

Coloro che siano semplicemente introduttori di simili epecie di scoperte, godranno degli stessi vantaggi dei precedenti, pel tempo limitato che loro si conceda conformemente alla legge.

Art. 28 Qualunque straniero potrá acquistare d'acordo colle disposizioni della legge *proprietá territoriale nella Repubblica.* rimanendo in tutto ció che si riferisce a detta proprieta soggetto agli obblighi e in uso dei diritti di peruviano,

Art. 29 Tutti i cittadini hanno il diritto di associarsi pacificamente, sia in pubblico, sia in privato senza compromettere l'ordine pubblico.

Art. 30 Il diritto di petizione puó esercitarsi individualmente o collettivamente.

Art. 31 Il domicilio é inviolabile: non si puó penetrare in esso. senza che si manifesti previamente ordini per scritto di giudice o di autorita incaricata di conservare l'ordine pubblico. Gli esecutori di un tal mandato sono obbligati a rilasciarne copia ogni qualvolta sia richiesta.

Art. 32 Le leggi proteggono ed obbligano UGUAMENTE TUTTI: potranno dettarsi leggi speciali perché cosi lo esiga la natura di speciali oggetti, ma non solamente la differenza delle persone,



COLLEGIO ITALIANO

Vi sono inoltre due Casse di Riparmio assai bene acreditate, come quella della Beneficenza e della Colmena, ed altre instituzioni di credito destinate ad oggetti speciali.

Il Banco del Perú e Londra e quello Italiano hanno succursali ed agenti in tutte le piazze le piú importanti del paese.

IV

SERVIZII LOCALI

L'Amministrazione Municipale della Repubblica é affidata al Consiglii Provinciali ed a quelli distrettuali.

I primi hanno l'amministrazione locale dei capoluoghi di Provincia e dei distretti urbani, e i secondi quelli dei distretti rurali. Quantunque queste ultime godono di quasi assoluta autonomia, il Consiglio Provinciale ha il diritto di revisione dei loro atti nei casi controversi e per la formazione dei bilanci.

Per l'articolo 10 della legge del 14 Ottobre 1894 i forestieri possono essere eletti á formar parte dei Consiglii Municipali.

V

IGIENE PUBBLICA

La salute pubblica é protetta primi di tutto dalla vigilanza dei Municipii sull'igiene pubblica e dall'assistenza di medici condotti in ogni provincia.

Vi é in oltre una Giunta Suprema di Sanitá nella Capitale della Repubblica, e Giunte dipartamentali e provinciali nei rispetivi capoluoghi.

A queste Giunte é affidata pure la vilanza delle navi per quanto possono procedere da porti infetti.

In quasi tutti i capoluoghi di dipartamento, ed anche di provincia vi sono case di salute, di ricovero ed ospedali, mantenuti dalle Societá di Beneficensa pubblica, le quali offrono l'assistenza medica gratuita all'umanitá indigente.

VII

COMUNICAZIONI POSTALI

E TELEGRAFICHE

Il Perú forma parte della UNIONE POSTALE UNIVERSALE all'estero ed ha un servizio attivissimo di poste all'interno.

Due Compagnie di telegrafi sottomarini: la *Central & South American Co.* e la *West Coast of América Telegraph Co.* lo mantengono in comunicazione telegrafica con tutto il mondo estero.

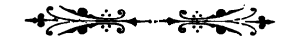
All'interno, lo Stato fomenta il servizio telegrafico e telefonico, che si estende al Nord e al Sud fino alle frontiere dei paesi limitrofi e all'Est fino al Porto Bermudez. verso le regioni fluviali dell'Oriente.

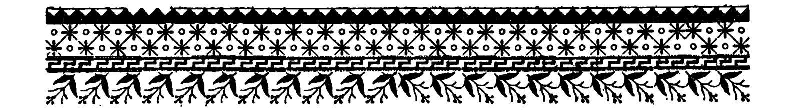
La tariffa pel l'affrancamento della corrispondenza é la seguente:

Lettere semplici [15 grammi] nell'interno della Repubblica S. 0.05.

D.° d.° per l'estero S. 0.10, S. 0.20, S. 0.22, secondo il paese di destino.

I PERIODICI LOCALI circolano *liberamente* e *gratuitamente* dentro il territorio della Repubblica, per disposizione legislativa. Di uguale privilegio gode la stampa periodica che si invia alla Bolivia.





LA COSTA DEL PERU

SECONDA PARTE

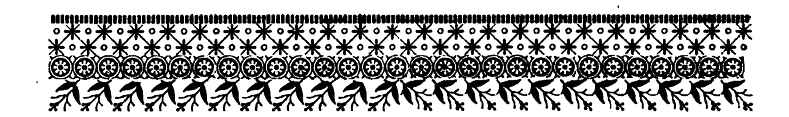
La costa del Perú, bagnata dell'Oceano Pacifico, é costituita da immensi territorii aridi, che son tagliati á distanze differenti da alcuni fiumi che scendono dal versante occidentale delle Ande e formano vere oasi, coperti di variata ed esuberante vegetazione.

Queste oasi o *valli*, alimentano un attivo commercio d'esportazione coll'estero, per la facilitá del loro accesso al mare, sfruttato da alcune compagnie di navigazione e da alcuni tratti di ferrovia che conducono ai porti.

I principali prodotti sono; *zucchero, alcool, cotone, olii, riso, tabacco, carbone vegetale, caffé, cacao, vini, fruta,* ed ogni specie di *legumi.* Al Nord vi sono anche grandi depositi di *petrolio* e di *zolfo.* E'pure articolo di esportazione il *sale,* che si trova abbondantemente in ogni region del territorio della Repubblica.

La produzione dello zucchero, che costituisce il prodotto principale della agricoltura peruviana, ascende á 150,000 tonnellate annuali e l'alcool che si estrae dai residui della sua fabbricazione ascende á 16.000,000 di litri.

Le principali valli della costa da N. a S. sono



INDUSTRIE AGRICOLE

III

Ecco alcuni negozii lucrativi che si possono stabilire nel Perú, in relazione calle industrie agricole:

Piante tessili

Coltivazione del RAMIO della JUTA e della CANAPE; e sua trasformazione in corde, stuoie, scarpe, ecc.

Aratri a vapore

Sono molto pochi quelli esistenti. Nuove imprese che introducessero questi aratri, potrebbero fare contratti vantaggiosi cogli agricoltori, per lavorare e preparare le loro terre.

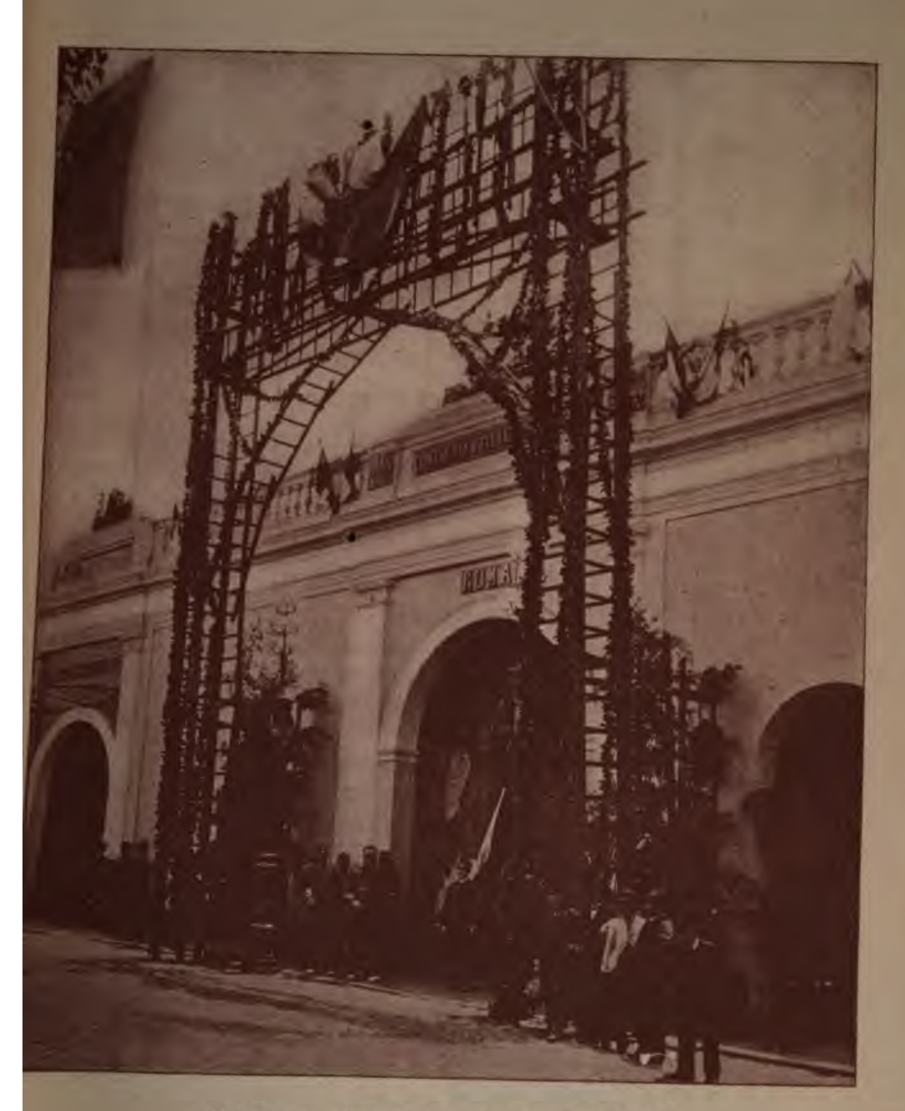
Macchine per lo zucchero

L'istallazione di officine centrali per spremere e render utile la canna agli agricoltori—é indispensabile e di esito sicuro.

Queste officine occupano poco spazio nel campo, sono indipendenti-dalla coltivazione, lavorano zucchero e alcool, e riscuotono dal 25 al 35 % sui prodotti, comprano la canna a peso, e la lavorano per loro conto,

Macchine pel cotone

Queste officine, simili alle anteriori, esigono poco capitale e si collocano nel campo, negli stessi centri di produzione. Raccolgono il cotone in fiocco e lo nettano; lavorano olio colle sementi.



Compagnia Pompieri "ROMA"

Tutte la fabbriche esistenti per utilizzar la canna da zucchero e reccogliere cotone guadagnano denaro; ed alcune hanno dato dei dividendi annuali del 13 al 22 %

Telai (MACCHINE PER TESSERE)

Il Perú tiene solamente sette fabbriche di tessuti di cotone, (Lima, Ica e Arequipa) che coprano solamente il 20 % della domande.

Il cotone in fiocco che oggi si esporta dal campo per stabilire un numero molto maggiore di telai.

Oggi vi sono solamente 1149 telai.

Ferrovie portatili

Si possono introdurre pel trasporto nei centri produttori (canna, cotone, grani, iecc.); rimpiazzando con utilitá le simili. Le esistenti sono dificienti.

Fabbriche di formaggi

BURRO E DEIPRODOTTI DERIVATI DEL LATTE

Mancano fabbriche, col sistema cooperativo, ben installate con apparati e macchine moderne. La loro introduzione sarebbe lucrativa, vicine alle colline pratose o dove abbondano il bestiame ed i pasti.

Alcuni stabilimenti ben organizzati, farebbero sparire ben presto i formaggi ed i burri di cattiva qualitá che invadono il mercato.

Vini e spiriti

La coltivazione della vite, e la lavorazione dei vini cresce rapidamente coll'aumento della dogana a prodotti esteri.

Questa industria ha ricevuto un poderoso impulso dagl'italiani stabiliti nei centri produttori. come, Lima, Ica, Chincha, Cañete e altri luoghi. Le sue qualitá e marche incontrano la preferenza nei consumitori.

Permette di formarsi un buon capitale in 4 o 5 anni.

Pelliccieria

Industria che comincia a svilupparsi. Avendo aumentato la dogana sulle pelli stranieri, il negozio offre BUONA prospettiva e c'e campo per stabilire varie fabbriche.

I mercati principali sono: Callao. Lima, Trujillo e Arequipa.

I cuoi abbondano nel Perú, dagli ordinarii per MONTURE e scarpe ai piú fini per MARROCHINI e guanti.

Nulla v'e da domandare fuori: tutti i materiali e di eccellente qualitá esistono nel paese.

Le principali case stabilite sono: Labrousse, Bretonece freres. Truel (francese); Gotuzzo, Fratelli Alavena y Centenaro, Giuseppe Ferrari, di Monserrat e Limoncillo, (italiane) in Lima.

La pelliccieria nel Perú non domanda un gran capitale.

Fabbriche di carta

Vi é una sola fabbrica nella *tenuta* "Quiroz" vicino a Lima.

Fabriche di carta fina non convengano per ora nel Perú, che non potrebbero competere con quelle estere.

Couvenienti sono peró per la carta ordinaria: per uso delle drogherie, magazzini, ecc., e per usi comuni.

Per tal fine abbandono i vegetali, stracci e materie prime.

E' un negocio che ben diretto dará utilitá sicura e progressiva.

Altre Industrie

Ecco altre industrie che si possono impiantare, tanto per esistervi le materie prime, quanto perché la loro introduzione risponderebbe alle necessitá del consumo.

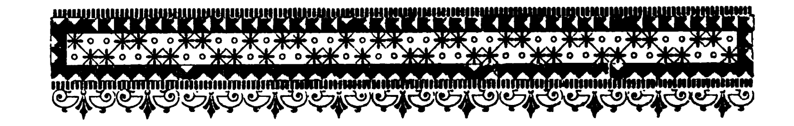
Ceramica
Oggetti di vetro
Chiodi
Sericoltura
Conserve
Spazzole
Prodotti chimici

Altre Industrie e Fabbriche

Ecco una lista dia lcune altre fabbriche che giá sono stabilite nel Perú (Lima, Callao, Ica, Arequipa ecc.) peró il cui numero si puó aumentare con utilitá, introducendo metodi piú perfetti e piú economici che quelli che esistono attualmente.

Fabriche di Birra e Acque Gaseose—Pane e Gallette—Olio di Oliva e di Ricino—Candele steariche e Saponi--Tabacchi—*Cocaina*—*Caldereria*—Maquine da segare—Mobili in generale—Fondizioni di metalli ect., ect.





INDUSTRIA MINERARIA

TERZA PARTE

I

Si distingue il Perú come un paese esenzialmente minerario, per la richezza e varietá dei suoi giacimenti metalliferi.

L'argento. é uno dei metalli che si presentano in maggiore abbondanza e perfino allo stato puro, ha dato gran fama alle regioni metallifere del Cerro de Pasco, Yauli, Caylloma, Hualgayoc, Castrovirreyna ed altri molti che sarebbe lungo enumerare

La coltivazione delle miniere di rame, si fa oggi in vastissima scala, specialmente nel Cerro di Pasco e in Yauli, dove si sono impiantati stabilimenti di concentrazione di grande e seria importanza.

E'degna di mentovarsi la regione metallífera di Carabaya, nelle quale si trova la famosa miniera di Santo Domingo, coltivata su grande scala da una Compagnia Nord-Americana.

Abbondano pure nel Perú, depositi di sale marino e sal gemma, combustibili, fossili, nafte, petrolio, acque minerali e borato di soda.

II

PROPRIETÁ MINERARIE

Il Codice minerario, promulgato il 6 di Luglio 1900, stablisce che *qualunque persona puó ottenere proprietá minerarie* nel numero di concessioni che creda bene, nei limiti da una a sesanta. Ogni concessione, o unitá di misura, ha una estensione rettangolare di 200 metri per lato, cioé 40.000 metri quadrati, trattandonsi di carbone, petrolio, giacimenti di terre aurifere ed analoghe, come platino, stagno, &, e in ogni altro caso ha quella di un rettangolo di 200 metri per 100, cioé 20.000 metri quadrati.

Ogni concessione, paga una contribuzione di S. 15 per semestre (equivalente oggi a lire 37.50).

L'amministrazione nel dicastero delle industrie minerarie, si esercita dal Governo assistito da un Consiglio Superiore e da Diputazioni e Delegazioni nelle regioni minerarie.

A norma *dell'articolo 39 del Codice, gli stranieri possono esser membri delle Deputazioni.*

Il ministero del Fomento interviene nelle concessioni di miniere e forma i Registri a matrice delle concessioni rilasciate.

Perché il lettore possa farsi un'idea delle facilitá che offre la legislazione del Perú in materia di concessioni minerarie, e lo sviluppo che queste industrie hanno acquistato, diamo in calce un quadro delle concessioni acquistate negli anni appuntati, a diverse persone e societá senza *distinzioni di nazionalitá.*

CONCESSIONI GRATUITE DI MINE

Anno	1899	numero di concessioni		registrate	1107
,,	1900	,,	,,	,,	1663
,,	1901	,,	,,	,,	1014
,,	1902	,,	,,	,,	1500

IV

DISTRIZIONE GEOGRAFICA

PER PROVINCIE DEI MINERALI DEL PERÚ

Oro

Paucartambo	Arequipa
La Mar	Aymaraes
Unión	Huamalíes
Angaraes	Carabaya
Cajamarca	Sandia
Otuzco	Tayacaja
Luya	Ica
Huamachuco	Huánuco

Lavatoi d'oro

Marañón	Inambari

e quasi tutti i fiumi della regione orientale.

Cuarzo e solfuri auriferi

Patáz	Paucartambo
Huamalíes	Quispicanchi
Unión	Convención
Chumbivilcas	Paruro

Cañete

Argento

Hualgayoc	Pallasca
Recuay	Patáz
Yauli	Cailloma
Huancavelica	Castrovirreyna

Cerro di Pasco

Rame

Huaylas	Rauli
Huaráz	Ceıro di Pasco
Camaná	Ica

Mercurio: Cinabrio

Huancavelica	Dos de Mayo
Chota	Puno

Ferro

Piura	Calca
Larez	Huraz

Piombo

Huari	Dos de Mayo
Huaraz	Huancavelica
Cajamarca	Huarochirí
Pallasca	Puno

Zolfo

Tumbes	Cangallo
Payta	Arequipa
Chancay	Camaná
Huaraz	Moquegua
Huarochirí	Torata

Carbon fossile

Huamalies	Tarma
Dos de Mayo	Huaylas
Yauyos	Cerro di Pasco
Huarochirí	Caylloma
Canta	Puno

Sale

Pinte Pasco		Moquegua Cuzco

Petrolio

Tumbes	Piura	Lambayeque

V

L'argento nella provincia miniera di Yauli

Questa ricca regione Minera é situata vicino alla Capitale e atraversata dalla Ferrovia Centrale (Lima a la Oroya). L'avvicinanza di detta via ha provocato lo aviluppo delle mine d'argento e di rame in Yauli. Costí le istallazioni Metalurgiche hanno acquistato grandissima importanza. Le oficine antiche sono state trasformate e ingrandite, e altre nuove principiano a impiantarsi.

Yauli, che dopo del Cerro de Pasco, e la regione miniera piú importante nel centro del Perú, conta con i seguenti Stabilimenti:

1.°—Compagnia industriale di *Casapalca;* possiede una sezione di concentrazione e altra di fonderia di metalli, di piú tiene una raffineria per la separazione del oro, l'argento, il Rame e il piombo. Vi sono tre grandi oficine moderne di concentrazione di proprietá dell'impresa Minerale *(Huacracocha) (Aguas—Calientes) Aguascocha.*

2.°—Tre oficine di amalgamazione: *Morrococha, Andaychagua y Carahuacra:* anche quest'ultima e di lisciviazione.

3.°—L'importante istallazione di *Santa Barbara* la quale lavora anche i residui della fusione dei minerali di Rame e Rame argentifero.



BANCO ITALIANO.

4.°—Lo stabilimento industriale di *Alpamina* che é una delle imprese piú importanti per le sue macchinarie e istallazioni elettriche.

Con tutto ció, e ad onta di tutti questi lavori, si puó assicurare que la gran Regione di Yauli stá ancora vergine.

I metalli abbondano e le numerose piogge facilitano le istallazioni economiche.

VI

Il Rame nel Cerro di Pasco

Secondo i dati statistici si dice che gli Stati Uniti producono 200,000 tonnellate di Rame all'anno, poco piú o meno, Spagna e Portogallo uniti 55,000 tonnellate e il Chili vicino alle 12,000 tonnellate.

Il Perú, che fin'ora non é stato produttore di Rame, fra poco tempo produrrá di un sol colpo nella sola provincia di Junin 5,000 tonnellate al mese, ossia 60,000 tonnellate all'anno, che al prezzo in media di £ 50 per ton. risulta un totale ei £ 3.000,000 (75.000,000 di franchi).

La Compagnia che ha intrapreso i lavori nel Cerro di Pasco é un Sindicato Nord americano, *Cerro de Pasco Coorper C.°* il cui Gerente é Mr. Mc. Cune, uomo activo e di iniziativa energica.

Ha costruito una nuova linea ferrea per unire la ferrovia Centrale del Oroya con quel centro minerale, che é il piú importante dell'america del Sud.

Questa compagnia ha portato numerosi ingegneri e impiegati che stanno in piena attivitá. (1) Progetta cosí pure, prolungare la sua ferrovia dal *Cerro di Pasco* a Huanuco, per l'esplotazione delle Mine di Carbone di Pietra, e i ricchi boschi vergini di quella regione

(1) All'ombra di questa compagnia v'é una colonia Italiana numerosa che aumenta di giorno in giorno, tanto nei lavori di mine come nel commercio.

orientale. Per conseguenza tutte queste opere e lavori presto sviluperanno un gran movimento, dal Callao e Lima, fino alla provincia di Junin.

VII

Il Petrolio in Tumbes

La esplotazione di questo prodotto sta concentrato nella provincia litorale di Tumbes, e nella costa, nella provincia di Piura. Si vede il mare coperto di questa ricca sostanza in una estensione di varii chilometri a causa, senza dubbio, di filtrazioni che sfogano nel letto del mare.

Nella costa vicina si sono giá aperti pozzi per l'esplotazione di dette filtrazioni. Cuattro compagnie si sono organizate e si occupano di questa valiosa Industria, e la prima, e piú importante di esse é lo *Stabilimento Industriale di Zorritos* di proprietá del Cav, Faustino G. Piaggio (1) (italiano) di poi la compagnia inglese *London o Pacific Petroleum C.°* *La South American Petroleum Sindicate* (americana) e la *Compagnie di Petrole* (francese).

Queste diverse compagnie danno occupazione a piú di 2,000 operai piú o meno; peró finora solamente la prima e la seconda lavorano di un modo molto soddisfacente.

LA PRODUZIONE É STATA DURANTE L'ANNO 1901:

Petrolio crudo..........	6.400,000	galloni
Petrolio purificato.......	516,000	,,
Benzina................	687,412	,,
Residuo................	1.983,500	,,

(1) Lo sviluppo progressivo dell' industria del Petrolio nel Perú si deve all'iniziativa e alla perseveranza di un italiano, il Signor Cav. Faustino Piaggio, che é oggi proprietario dell'impresa piú importante della costa del Pacifico.

Il valore totale di questi prodotti si puó valutare a 700,000 soles (1.750,000 franchi).

La London o Pacific si propone collocare depositi in Caleta Buena (Tarapacá) per provvedere di Petrolio alle ferrovie e oficine di salitro di Acqua Santa. Altre imprese progettano provvedere di Petrolio a tutte le popolazioni della Costa del Sud del Pacifico, di modo que questa industria puó costituire presto un importante regno di esplotazione. Vi é posto per varie compagnie, perché l'esplotazione si trova nel suo principio.

VIII

Il Cinabro in Huancavelica

Le Mine di mercurio formano la ricchezza di questa regione tuttavia poco esplotata, Vi sono molte mine e la piú importante quella di *Santa Barbara.*

Nel 1866 il Governo Peruviano sollecitó, locatarii per *Santa Barbara;* peró giudicó inacettabili le condizioni. Nel 1873 in vista della forte domanda di Mercurio per il Cerro di Pasco e altri centri minerali d'argento il Governo convocó nuovamente postori per un contratto d'affitto di 50 anni senza esito favorevole.

Si puó formare una idea di questa famosa mina ricordando che dal 1570 al 1866 senza i mezzi necessarii per fare un lavoro serio, ad onta della mancanza di capitali e di una legislazione protettrice come la esistente, la produzione arrivó a 60,000 tonnellate metriche di mercurio.

Oggi l'esplotazione si fa deficente ó propriamente non esiste. Peró come ricchezza minerale non v'e di meglio in tutta l'America del Sud; ad onta che non é stata ben aprezzata per i capitalisti necessarii, le mine di Huancavelica, sono superiori a quelle di Spagna di Almantal e ai diversi mercati del mondo.

Il corpo di ingegneri di mine, recentemente crea-

to dal Governo del Perú per fare gli studii geologici in tutto il paese deve incominciare prossimamente l' esplotazione di questo minerale.

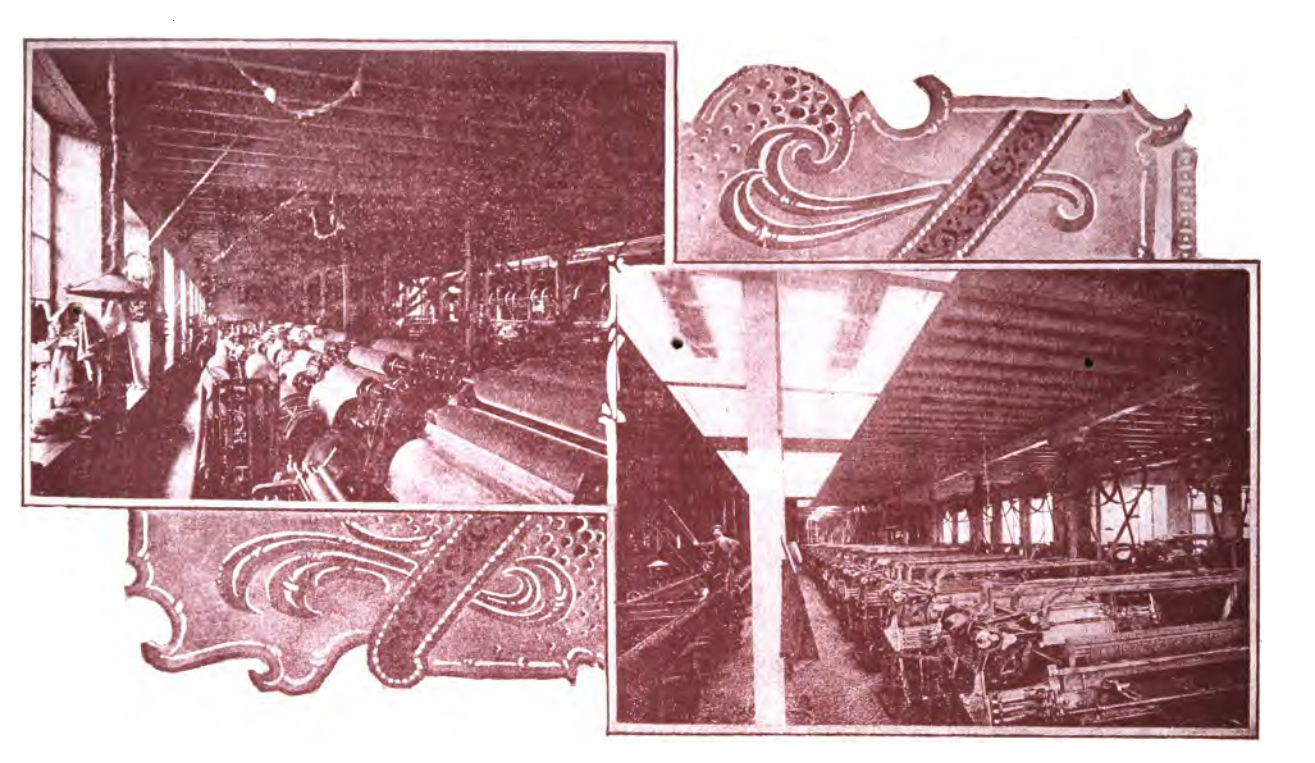
E un eccellente opportunitá per chi ha i mezzi di intrapprendere un gran negozio.

"E cosa da far veramente meraviglia l'abbondanza e la varietá dei minerali disseminati in tutte le reregioni del Perú."

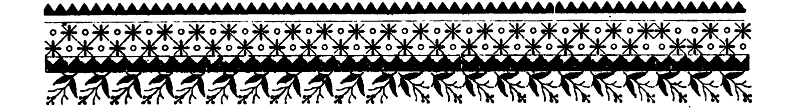
RAIMONDI
"Minerales del Perú"

Detta opera di uno scienziato italiano, che durante molti anni esploró questo paese puó servire di fonte di consulta a tutti quelli che desiderano dettagli compiuti sopra le miniere del Perú.





Gran Fábbrica di Panni di Santa Caterina fondata e diretta da Bartolomeo Boggio.



L'INDUSTRIA DEL CAUCCIU
CUARTA PARTE

NUOVA É VALEVOLISSIMA FONTE DI RICCHEZZA PER CAPITALISTI E EMIGRANTI

I

Avendo preso grande impulso lo sviluppo dell'industria delle gomme e del caucciu, in virtú di esplorazioni felici fatte nelle regioni dei boschi dei dipartimenti del Cuzco, Puno, Junin e Huanuco, hanno affluito nel ministero del Fomento le domande di concessioni di terreni gommiferi, e il Governo ha receduto ad esse con larghezza, usando delle facoltá conferitegli dall'articolo 10 della legge del 21 Dicembre 1898

Siccome l'uso dei terreni che contengono grandi quantitá di alberi di caucciú o da altre gomme analoghe deve esser normalizzato da una legge speciale, a tenore dello stesso articolo della legge citata, si sono adottate per ora due forme di contratto per l'esercizio dell'industrie estrattive delle gomme: 1.° Il fitto delle terre che contengono alberi produttori di quel succhio, e 2.° il fitto di macchie d'alberi e piú precisamente gruppi di cento cinquanta alberi.

Per la prima forma di contratto, il Governo afitta un determinato numero di ettari di terreni boschivi pel termine di dieci anni e con proibizione di tagliare

o distruggere gli alberi, pagando il fittavolo due soles per ogni 46 chillogrammi di gomma che estragga, canone che oltre ai diritti rispettivi della tariffa, riscuoterá la dogana per la quale passa il prodotto da esportarsi.

Per la seconda forma, lo Stato affitta macchie gommifere, cioé gruppi di 130 alberi, in ragione di 20 centavos annui per ogni ettare di terreno, ncl quale le macchie si trovano. Per esempio: se si é fatta la misura di 10 macche si trovano in 20 ettari di terreno, l'annualitá sará di 6 soles, (13 lire).

Bisogna aver presente che questi contratti solamente restano perfezionati quando il Governo abbia approvato i piani rilevati dal perito, previamente proposto dal fittajolo ed acettato dal Governo.

La garanzia che si stipula nel contratto é di un sol. di valore nominale, in cedole dei debito interno, per ogni ettarea; e quando si tratta di machie *(estradas)*, di cinque soles di ugual valore nominale per ciascuna; né questa garanzia é onorosa perché é un capitale i cui interessi si acumulano in favore del fittajuolo

Non si deve dimenticare, che a tenore della risoluzione del di Luglio 1900, non regge per l'ubicazione dei gruppi, il criterio di presa di possesso ma quello dell'approvazione dei piani; di modo che il Governo riconosce perfezionato il contratto quando acetta l'operazione periziale, avendo in conto solamente l'esattezza del lavoro, e che il piano che lo accredita, non pregiudichi altre concezioni giá perfezionate.

Questa misura deve rispondere al proposito d'impedire che l'inerzia o la scarsezza di risorse di qualche concessionario, per tirare innanzi l'esplotazione e le operazioni previe, pregiudichino l'attivitá e i mezzi di cui altri dispongano. Cosí dunque, il fittavolo che non voglia perdere la sua concessione, a non esporsi, quando meno, ad accettarla in terreni di scarso valore, deve affrettarsi a proporre un perito ed accelerare l'operazione periziale e il rilevamento del piano, perché il

Governo perfezioni il contratto e questo cominci ad avere il suo effetto immediato.

Facendo uno studio di tali contratti, é giuoco forza convenire che il Governo del Perú si é proposto per norma la piú decisa protezione all'industria della guttaperca. Infatti, la prima, cioé, il pagamento di due soles per ogni 46 chilogrammi di gomme estratte, trattandosi di un articolo nobile, non puó essere piú liberale, tenendo conto che la partecipazione del Governo é proporzionale ai profitti ottenuti, e che nulla paga chi nulla esporta.

L'altra forma si raccomanda per la piccolezza del fitto, e se é vero che vi é pure la stipulazione di venti centesimi per ogni ettarea, questa parte di tassa ha la funzione propria di evitare che si occupino grandi estensioni con un piccolo numero di machie *(estradas)*.

Risultato della convenienza delle concessioni peruviane, e la costituzione di importanti imprese come: la "Compagnia Gommiera di Inambari", quella di "Villalva e Socii" quella di "Porras e Cia." quella del "Basso Inambari", quella di Forga e Figli", quella di A. Kitz e Cia.", le quali si trovano in attivittá.

Per quanto riguarda alla ricchezza del paese in prodotti delle gomme, prescindendo del Dipartimento di Loreto, dove essa é proverbiale, si puó assicurare l'abbondanza dalle piante di caucciu e guttaperca nelle valli del fiumi Inambari e Tambopata, alle quali da accesso la via di Sandia e Juliaca. Ve ne sono pure nelle pianure del Rosario Grande, Villamallo, Vacamayo, Azata ed altre delle stesse regioni.

Si hanno pure notizie dell'esistenza di piante gommali di buona qualitá, nei Dipartimenti di Junin e di Huánuco, specialmente nelle rive del Nazaratequi, affluente del Pichis e nel Palcazu e Mayro.

I prodotti di questa zona sono di facile esportazione, poiché scendendo il Palcazu o il Pichis, si puó giungere senza grandi spese a Iquitos.

I nuovi contratti celebrati dal Governo coi signo-

ri Forga e Figli, Gibbson, Delvallée e la Compagnia Gommiera di Inambari, per la costruzione di strade debbono favorire lo sviluppo dell'industria delle gom, me nei Dipartimenti del Sud, nei quali si é giá iniziata con risultati soddisfacenti.

II

MODULO DI CONTRATTO DI FITTO

PEI TERRENI COMMIERI

1.° Si concede al signor N. N., senza pregiudizio di terze persone, e pel termine di 10 anni, un lotto di cinquemila ettari di terreni gommiferi nella regione di......

2.° Il canone fittuario si regolerá sul numero di chilogrammi di gomma che si estraggano, pagando l'interessato all'Erario due soles per ogni quintale di 46 chilogrammi, oltre i diritti doganali che pesano sulle gomme, e di qualunque altra tassa stabilita o che si stabilisca in seguito su tale prodotto;

3.° L'esportazione della gomma si fará obbligatoriamente per la dogana di ..... nella quale oltre ai diritti rispettivi, [1] si pagheranno pure i due soles per i quarantasei chili a cui si riferisce l'articolo precedente;

4.° E'assolutamente proibito al concessionario tagliare o distruggere gli alberi, dovendo farsi l'estrazione della gomma secondo le norme che il Governo creda bene di dettare;

5.° Il concessionario é obligato a marcare i confini della concessione nel termine di un anno partendo da questa data, procedendo d'accordo col decreto

(1) Conformemente alla risoluzione suprema del 23 Maggio 1900, i diritti di esportazione della guttaperca ed il caucciú sono i seguenti:
Per ogni chilogrammo di guttaperca 8 centesimi di sol peruviano.
,, ,, caucciú 9 ,, ,, ,,



Casa della grande azienda "Roma" di propietá del Signor Andrea Larco

del 2 Luglio 1900; e non facendolo, perderá in pro del Fisco, il deposito fatto nelle Casse dello Stato;

6.° Se, per qualunque circostanza, non fosse possibile marcare i confini di tutto il lotto dei terreni affittati nel termine prestabilito, la concessione si limiterá al numero di ettari che il concessionario abbia demarcato e dei quali presenti il piano in regola, dovendosi prevenire che la presentazione di questo piano parziale é condizione indispensabile per dar corso a qualunque domanda di proroga;

7.° Resta inteso che dentro dei terreni compresi in questa concessione, potranno essere occupati in qualunque tempo tutti quelli che fossero necessarii per costruire strade o edifizii di utilitá pubblica, senza altra indennitá che la compensazione con altri terreni uguali ad arbitrio del Governo, e senza che vi sia luogo a giudizio d'espropiazione. In caso che vi fosse bisogno del terreno occupato da qualche costruzione, si pagherá al concessionario solamente il valore di essa a prezzo di stimo.

8.° Il presente contratto rimane soggetto, senza alcuna limitazione, alla Legge del 21 Dicembre 1898, al Decreto del 6 Maggio 1899 sui terreni di montagna, e a quello del 2 Luglio 1900 (1) e a tutte le leggi e disposizioni regolamentari che lo concernono e che si dettino in seguito, e resta stipulato che non potrá esser trasferito senza previo consentimento del Governo sotto pena di caducitá;

9.° Se nei terreni concessi risultasse esistere qualche miniera denunziata, o si facesse qualche nuova denunzia, il proprietario di essa avrá il diritto di acquistare per ogni concessione mineraria, cinque ettari di terreni, col suo rispettivo bosco nello stesso lotto nel quale la miniera é situata. Il costo dei terreni che acquistino i coltivatori delle miniere, sará pagato dal

(1) La risoluzione del 2 Luglio regola il procedimento che devono osservare i periti che misurano le concessioni.

bio il concessionario riceverá altri terreni, d'estensione uguale, presi su quelli cho sono di libera disposizione dello Stato;

10. Appena il concessionario abbia compiuto l'operazione di misura e demarcazione dei terreni; presentando al Governo il piano e la relativa descrizione, per essere sancite, presterá *una garanzia* di cinque mila soles valore nominale (1) con cedole del debito pubblico interno, per rispondere del contratto; e

11. Il non adempimento di qualunque delle stipulazioni precedenti, sará cagione bastevole perché il Governo dichiari la caducitá del contratto, senza che vi sia diritto a reclamo alcuno, essendo condizione esplicita che ogni questione a che esso dia luogo, e che non possa essere risolta amministrativamente, lo sará solamente dai Giudici e dai tribunali della Repubblica.

Sia fatta notificazione all'interessato affinché ne dia esplicitamente il suo aconsentimento, e in vista di esso e appena adempiute le prescrizioni dell'articolo 10, proceda la Direzione del Fomento a celebrare la relativa scrittura di contratto, le cui spese andranno a carico del ricorrente, cosí come quelle d'una copia autentica per l'archivio del Dicastero.

III

MODULO DI FITTO PER LE

MACCHIE GOMMIFERE

1.° Si concede al signor N. N., senza pregiudizio di terze persone, e pel termine di dieci anni, il fitto di

(1) Somma equívalente a mille franchi nominali. Ma siccome il debito interno attualmente al 7 o 8 % cosi la somma veramente necessaria sarebbe attualmente di 70 a 80 lire.

cinquecento macchie *(estradas)* (2) gommifere di cento cinquanta alberi ciascuna; sul terreno rispettivo, misurato in ettari nella regione di.......

2.° Il canone del fitto si pagherá in ragione di *venti centavos all' anno per ogni macchia* e venti centavos per ogni ettare dove dette macchie si trovano; vale a dire che il pagamento si fará tanto pèr gli alberi della gomma come pel terreno che essi occupino;

3.° Il Governo offre al signor N. N., di vendere le mentovate macchie e i loro terreni, cuando abbia ottenuto facoltá legislativa all'effetto;

4.° L'esportazione della gomma si fará obbligatoriamente per uno dei porti maggiori della Repubblicà, dovendo pagare quest'articolo i rispettivi diritti di dogana e qualunque altra tassa stabilita o che possa stabilirsi;

5.° N. N. resta obbligato a delineare la concessione nel termine di un anno, a partire da questa data, procedendo a norma del decreto del 2 Luglio 1900; e se cosí non facesse perderá in pró del fisco il deposito rilasciato, nella Tesoreria fiscale rispettiva;

6.° Se per qualunque circostanza, non fosse possibile marcare i confini di tutto il numero di macchie ed ettari corrispondenti, che N. N. abbia marcato e delle quali presenti il piano in regola, dovendo avvertirsi che la presentazione di questo piano parziale, é condizione indispensabile per dar tramite a qualunque domanda di proroga;

7.° Resta inteso che dentro dei terreni che comprende questa concessione, potranno essere occupati in qualunque tempo quelli che fossero necessarii per la costruzione de strade o edifizii di utilitá pubblica, senza altra indennitá che la compensazione con altri terreni secondo il criterio del Governo e senza luogo a giudizio d'espropiazione. In caso che abbisognasse

(2) Si chiama *estrada* nel Perú un ciuffo di 150 alberi di guttaperca a di cauciú.

terreno occupato di giá da qualche costruzione, si pagherá al concessionario solamente il valore di essa a prezzo di giusto stimo;

8.° Il pagamento del fitto delle macchie in ettare si fará per annualitá anticipate e in caso passassero novanta giorni senza farsi tal pagamento, il contrato resterá di fatto rescisso, senza luogo a reclamo di nessuna specie;

9.° Il presente contratto resta soggetto alla legge del 21 Dicembre 1898, al decreto del 6 Maggio 1899 sui terreni della montagna, e a tutte le leggi e disposizioni regolamentari speciali che si dettino in futuro; e resta stipulato che non potrá esser trasferito senza previo consenso del Governo, sotto pena di caducitá;

10. Se nei terreni concessi risultasse esistere qualche miniera denunziata, e si facesse qualche nuova denunzia, il concessionario di esse miniere avrá diritto acquistare per ogni area minerale, cinque ettari di terreno coi suoi rispettivi boschi, nello stesso lotto nel quale la miniera si trova. Il valore del terreno ceduto al concessionario dalla miniera, sará pagato al Fisco a ragione di cinque soles per ettarea. e il concessionario prímitivo dell'area gommifera, riceverá altri terreni della stessa estensione che siano di libera disposizione dello Stato.

11. E'proibito tagliare o distruggere gli alberi da gomma come qualunque altro di prodotto nobile, potendo il Governo, al termine del contratto, senza diritto a nessun reclamo, essendo condizione espressa che le questioni che derivino da esso contratto e che non possono essere risolte amministrativamente, lo siano solamente dei Tribunali della Repubblica.

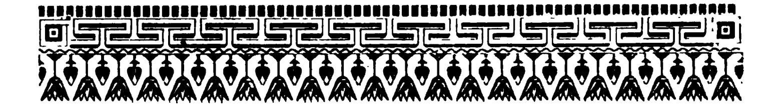
Notificasi, ecc......

Esplotazione del Cauchú, senza contare col Cauchú che esce di contrabando e senza il controllo del

fisco peruano, la esportazione di questo prodotto si calcola nel modo seguente:

1899	tonnellata	1000
1900	,,	1000
1901	,,	1391
1902	,,	1500





TERRENI DELLA MONTAGNA

QUINTA PARTE

I

La legge vigente del 21 di Dicembre 1898, che e bene conoscano gli immigranti che desiderino farsi in poco tempo proprietarii in queste regioni fertili *e di clima sano*, dice:

Considerando:

1.° Che l'esperiencia ha dimostrato l'inefficacia delle leggi speciali, vigenti oggi, per assicurare la colonizzazione della montagna;

2.° Che l'insufficienza di queste leggi nasce principalmente dal non essersi in esse prescritto ció che é necessario per assicurare la coltivazione dei lotti ceduti né l'apertura di strade destinate a facilitare lo sbocco dei prodotti agricoli e l'affluenza di popolazione;

5.° Che l'imposizione di un gravame proporzionale all'estensione del lotto, sarebbe il mezzo piú pratico per assicurare tali risultati ed al tempo stesso per allontanare la concorrenza di speculazioni illecite, in questa specie di concessioni;

Si é dato la legge seguente:

Art. 1.° Le terre di montagna, che non siano state acquistate conformemente alle prescrizioni del

Codice Civile, sono di proprietá dello Stato, e solamente possono passare in dominio dei privati seguendo le norme di questa legge.

ART. 2.° Quattro possono essere le maniere colle quali i privati possono acquistare il dominio della terre di montagna; *compera, concessione, contratto di colonizzazione e donazione gratuita.*

Per compera, pagando cinque soles minimum per ogni ettarea; per concessione, pagando il canone annuale che questa legge determina; per contratto di colonizzazione, coll'adempimento delle condizioni accordate caso per caso; e per donazione gratuita, ogni qualvolta non sia questa maggiore di due ettaree.

Se il favorito al quale si riferisce la parte finale del paragrafo precedente, non avesse coltivato, dentro il termine di tre anni, la metá del terreno che gli fu ceduta, perderá ogni diritto su di esso a meno che non si sobbarchi al pagamento del canone al quale si riferisce l'articolo 4,°

ART. 3.° *Il pagamento di cinque soles minimo per ogni ettarea; da assoluto e perpetuo dominio*, sulle terre acquistate in questa maniera. (1)

ART. 4.°° Il soddisfacimento del canone annuale, che si pagherá anticipato, per acquistare la concessione di un lotto di terre, sará di *un sol* (2) per ogni ettarea nei primi tre anni e una somma uguale negli anni successivi per la parte coltivata, e il doppio, cioé *due soles* per ogni ettarea non coltivata.

ART. 5.° Il pagamento puntuale continuo delle somme che si indicano nell'articolo precedente é requisito essenziale por il possesso e la proprietá legale dei terreni. Chi lasciasse di pagare, al termine di due anni, perderá, ogni diritto al possesso e proprietá, tornando quelle terre al dominio dello Stato.

Ció nonostante le stesso possessore, in caso che quel terreno non fosse stato domandato da altra persona, potrá riassumerne la proprietá, ricuperando con

propri diritti, a condizione di pagare il debito e piú un tanto uguale, come multa.

Art. 6.° Le terre acquistate con contratto di colonizzazione, sono soggette agli stessi principii precedenti, eccettuando il periodo di tempo che prudenzialmente assegni il Governo nel contratto relativo, per la scadenza dei pagamenti; e che in nessun caso potrá passare di cinque anni.

Art. 7.° Nessun contratto di colonizzazione potrá esser fatto senza una garanzia effettiva per l'adempimento, equivalente al valore delle terre cedute in ragione di cinque soles per ettarea. Il governo potrá prescendere da questa garanzia, quando si tratti di colonie militari, nel qual caso non sará maggiore di dieci ettare e il lotto destinato a ciascun colono, né passerá di mille ettare e la proprietá di tutta la colonia.

Art. 8.° i fondi derivanti della vendita di terreni, a norma di questa legge, si aplicheranno esclussivamente in pro di essi stessi impiegandogli in costruzioni di strade per metterli in comunicazioni gli uni cogli altri; potendo invertire inoltre parte di questi fondi in misure di terre, formazione di catasti ed altri lavori indispensabili per facilitare la assegnazione dei lotti e conoscere le necessitá di ogni regione.

Art. 9.° Il servizio, oggetto di questa legge, sará centralizzato nel ministero del Fomento, dove si terrá un Registro di tutte le terre assegnate, pubblicandosi annualmente un quadro formato sulle basi dei rapporti, demografie, dati geografici, studii, piani e distinte di pagamenti che di anno in anno si ottengano.

Art. 10. Le terre di montagna, che per contenere nella massima parte legnami da costruzione, alberi da gomma e da altri prodotti analoghi, siano oggetto d'esplotazione di boschi e non come terre da coltivazione, saranno soggette ad una legge speciale; dovendo in tanto il Governo dettare la misure regolamenta-

ri che sono indispensabili per la loro esplotazione e conservazione.

ART. 11. I possessori per concessione, potranno in qualunque tempo acquistare il dominio assoluto e perpetuo dei terreni che posseggono, pagandone il valore stabilito dall'articolo 3.°

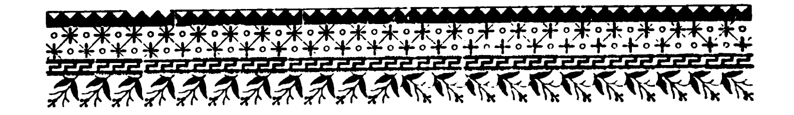
ART. 11. Il Potere Esecutivo, in uso delle sue attribuzioni costituzionali, spedirá i regolamenti necessarii al compimento di questa legge.

ARTICOLO TRANSITORIO.

Le concessioni di terre prima d'ora si assoggetteranno ai seguenti principii:

1.° I lotti che in parte sono stati coltivati si riconoscono del dominio esclusivo col concessionario, fino al quintuplo della parte che abbia diboscata o seminata, o che coltivi nel termine fissato del contratto di concessione, se questo termine non fosse scaduto alla data di qnesta legge;

2.° L'eccesso che potrebbe esservi in ogni lotto, dopo dedotto il quintuplo della parte coltivata, norma del inciso precedente, tornerá al dominio dello Stato, d'accordo colle prescrizioni di questa legge; ma il possessore attuale avrá diritto di preferenza per acquistar in tutto o in parte detto eccesso. Un tal diritto caducherá per intero se non se ne facesse uso dentro dei 30 giorni dopo d'essersi dichiarata l'estensione del quintuplo.



IL CLIMA DEL PERÚ

SESTA PARTE

DATI DIVERSI

Il clima é una delle prime cose ehe deve consultare l'uomo quando vuol portare la sua intelligenza e attivitá ad altro paese.

Il Perú, diviso topograficamente per la natura in tre grandi zone *(Costa montagna e boschi)* possiede una gran varietá di climi, cosí che l'emigrante puó scegliere il clima che piú le convenga.

La *Costa* tiene un temperamento soave, e quasi uguale tutto l'anno. La mancanza di piogge e di vento S. O. costante dell'Oceano Pacifico, fa si che il suo Clima é alquanto agradabile.

Il termometro non alza dal 28° cent° nella stagione d'estate (Dicembre a Marzo) ne bassa di 14° cent.° sopra zero in inverno (Giugno a Settembre).

La *montagna* alla quale si dirige il passeggero per ferrovia in sei ore tiene una temperatura molto secca e tonica. Dalla costa alla montagna, o Cordigliera delle ande, v'é tutte le gradazioni del calore al freddo (28° a 10° cent.°) secondo i luoghi nelle stagioni piú forti.

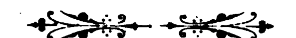
I *boschi*, o regioni fluviali dell'Amazona e suoi affluenti, la patria della *Gomma*, (Caucho) della *Quina*

e dei legni finissimi, offrono lo spettacolo di forti piogge e di una vegetazione grandiosa. Cosí che il Clima é generalmente soave e sano.

Per regola generale, i diversi climi que possiede il Perú sono dei piú salutevoli dell'America del Sud per gli europei.

Gli errori e le notizie false che esistono sopra questa materia in alcune persone, proviene della mancanza di conoscenza di questo paese.

Infine basta per cofermare questi appunti que seguono: 1.° que nel Perú non esiste la Febbre Gialla, malattia que non attraversa le sue frontiere; 2.° che nel Perú giammai si é conosciuto *Il Colera*, ne altre epidemie che anno desolato alcune popolalazioni dell'Asia, dell'Europa e anche dell'America; e 3.° che i suoi abitanti sono sani e robusti potendo cosí assicurare una lunga vita, con buoni costumi consultando l'igiene.



QUADRO DEL AUMENTO PROGRESSIVO

DELL'ESPORTAZIONE DEI PRODOTTI DEL PERÚ

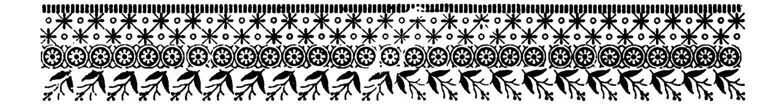
Tonellate metriche

	1896	1997	1898	1899	1900	1901	Aumento totale
Cotone........	4,718	5,586	6,712	5,876	7,246	8,011	3,293
Riso..	2,804	4,222	4.276	2,873	4,260	4,164	1,360
Cacao............	71,735	105,463	105,713	103,706	112,222	114.637	42,602
Zucchero.........	....	12	62	54	99 30	107	107
Caffe...............	713	1,240	1,241	1,215	1,454	947	233
Coca...............	....	497	490	312	566	610	106
Cocaina..........	....	4 20	4 35	4 50	7 75	10 69	10 69
Pelli................	1,332	1,710	2,127	2,062	2,286	2,251	919
Lane	2,544	3.770	3,489	3,434	3,534	3,856	1,312
Minerali	12,000	15,000	17,225	23.159	39,405	46,885	34,885

COMMERCIO STRANIERO DEL PERU—1896 Á 1902

(Scudi di 24 peniche)

	1896	1897	1898	1899	1900	1901	Aumento totale
Exportazioni.	25.473,660	28.168,450	30.274.770	30.725,910	44 979.990	42.983,789	17.510,129
Importazioni.	17.505,140	16.128,640	19.214,750	18.734,940	23.171,500	27.582,239	10 077,199
Totale del Commercio esteriore...........	42.978,800	44 297,090	49.489,520	49 460,850	68.151,490	70.566;028	27.587,229



LA BORSA DI LIMA

Molto largo sarebbe enumerare gli elementi economici che compongono la Borsa di Lima; peró daremo alcuni dati relativi al 31 Dicembre 1902.

Il commercio del interiore e dei negozii locali si incontrano prosperi; e da essi i suoi conduttori e azionisti risultano molto soddisfatti.

Banche:—Le quattro banche di sconti riportano dividendi del 11 % fino al 16 $_0/^0$, senza pregiudizio di accumulare buoni fondi di riserva. Il capitale e riserve di questi ascende a piú di Lire Sterline 600,000. Solo il Banco Italiano con un capitale di 2.000,000 scudi, (soles) tiene una riserva di 343,000 scudi: (soles). Le operazioni dei banchi del Perú consistono in prestiti con ipoteca, con pegno mercantile o con due firme solide quando meno, queste due ultime classi in forma di credito, in conto corrente o per mezzo di lettere o pagaré rinnovabili o no a volontá dei banchi secondo l'importanza delle firme.

Y prestiti ipotecarii si fanno consultando la legge, que assicura positivamente il rimborso.

Compagnie d'assicurazioni: Le compagnie d'assicurazioni, che rappresentano un capitale efettivo, contando le riserve di Lire Sterline 150,000 hanno guadagnato negli ultimi otto anni Lire Sterline 200.000,

utilitá che le ha permesso ripartire dividendi annuali del 30 °/₀. (1)

Esistenza metallica.—Alla fine del 1894 i depositi di denari nei banchi ascendeva a poco piú di Lire Sterline 800,000 e nell'attualitá ammonta a Lire Sterline 2.200,000, senza tenere in conto che dovuto al ocultismo che sempre origina nei primi tempi adottare il padrone del oro esistono nelle casse particolari piú di 400,000 Lire sterline.

Mine.—Il maggiore sviluppo industriale del Perú sta nelle sue mine di oro, rame e argento, pozzi di petrolio e sorgenti di acque minerali. Peró le mine appartengono a forti sindicati Norde Americani e Europei, che in questi momenti comunicano poderoso impulso a suoi lavori, di modo che si prepara una gran produzione per il 1904 e anni susseguenti. Cosi che la maggior parte delle azioni non figurano nella Borse Straniere.

Industrie.—Ecco alcune imprese recenti, stabilite in Lima

Le istituzioni: La Colmena, "Il Credito Urbano", La Compagnia d'assicurazioni "La Urbana", La Compagnia d'assicurazioni "Il Perú", "La unione vinicola", "La Dotal", La Compagnia Gommiera "Tambopata", La ferrovia elettrica da Lima al Callao, La ferrovia elettrica da Lima a Chorrillos.

Tutte queste societá rappresentano un capitale di 5.000,000 soles que appartengono nella sua maggior parte a stranieri che hanno fatto la sua fortuna nel paese.

Le compagnie delle ferrovie elettriche pubblicano avvisi, sollecitando operai, offrendo una retribuzione di 1,50, 2 e 3 soles al giorno.

La scarzessa di operai é un motivo di pregiudizio per le opere e costruzioni pubbliche; di modo che i buoni lavoratori incontreranno occupazione immediata.

(1) Valori cotizzzati nella Borsa di Lima nel Maggio 1903,

Non danno ancora dividendi per trovarsi in via di organizzazione:

3 agricole capitali.....	£ Sterl.		28,000
3 Fabrili............	,,	,,	55,000
1 di Mine............	,,	,,	40,000
2 Diverse............	,,	,,	28,000
Totale.....	£ Sterl.		150,000

Imprese che si cotizzano nella Borsa con dividendo corrente:

Capitale efettivo........	£ Sterl.		2.591,209,300
Premii secondo la cotizzazione......................	,,	,,	367.715.010
Totale valore efettivo...	£ Sterl.		2,958.924.310
che nell'ultimo hanno prodotto ai suoi possessori...........	£ Sterl.		237.729.660

Altre Industrie.—Le cinque fabriche in attivitá di tessuti di Cotone non arrivano a produrre per soddisfare le domande, e hanno ripartito dividendi ai suoi azionisti del 10 °/₀ e 12 °/₀ all'anno a parte dei fondi; destinati a la riserva procurando allo stesso tempo agli aglicoltori che li provvedono della materia prima, collocazzione sicura per il suo articolo. In queste fabbriche v'é invertito Capitale per la somma di piú o meno di Lire sterline 250,000.

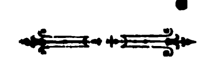
Le fabrica di Cappelli, vinto il periodo del primi tempi per l'insegnanza offre speranze molto confortanti; fin'ora non v'é invertito in questo negozio altro che Lire sterline 25.000.

Le fabbriche di fiammifferi che representano un capitale di Lire sterline 50,000 non danno finora che il 6 °/₀ all'anno; peró nel futuro daranno dividendi quando meno del 12 °/₀.

Le fabriche di Panni, Casimires e tessuti di punto stanno in buon piede e rappresentano un capitale di Lire sterline 200,000 e danno dividendi progressivi.

Degli altri valori della Borsa di Lima il 70 °/₀ si cotizza sempre con premio; il 20 % alla pari, e il 10 % restante corrisponde a imprese in via di formazione, o mal dirette, con un piccolo sconto.

Tale é la posizione déll a Borsa che ha principiato in questo hanno 1903.




3
4
1
5
6
7
9
RAPPRESENTANTI DELLA COLONIA ITALIANA
DI
LIMA e CALLAO

1 **Cav. Uff. GIUSEPPE AZZALI**
Presidente della Beneficenza Italiana di Lima é del Comitato Italiano

2 **Cav. Uff. Commre FAUSTINO G. PIAGGIO**
Presidente del Comitato Italiano del Callao é proprietario dello Stabilimento industriale di Petrolio in Zorritos

3 **Dott. Cav. Uff. EMILIO SEQUI**
Direttore del giornale LA VOCE D'ITALIA

4 **Dott. GIUSEPPE BOERO**
Presidente della Societá d'Istruzione di Lima.

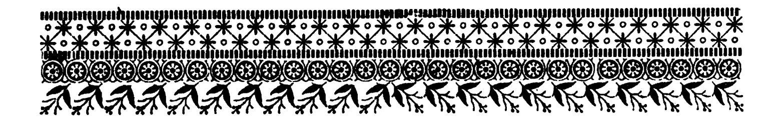
5 **Cav. GIO BATTA ISOLA**
Presidente del Consiglio Direttivo del Banco Italiano di Lima

6 **Sig. GIOVANNI FIGARI**
Gerente del Banco Italiano

7 **Dott. Cav. GIO BATTA AGNOLI**
Ispettore di Igiene della Cittá di Lima

8 **Cav. Uff. ANDREA DALL'ORSO**
Comandante della Compagnia di Pompieri "Roma"

9 **Dott. UGO BIFFI**
Medico Igienista Municipale della Cittá di Lima



CONDIZIONE SOCIALE ED ECONOMICA

DELLA COLONIA ITALIANA AL PERU

SÉTTIMA PARTE

Di tutte le colonie straniere esistenti al Perú la piú numerosa e la piú prospera é l'italiana. Si calcola ch'essa rappresenti un capitale di *cento milioni* di soles (250 milioni di lire).

La sua importanza e la sua influenza nel paese va aumentando ogni giorno di piú. Essa é largamente rappresentata in ogni ramo dell'attivitá umana, scienza, professioni liberali, arti, agricoltura, industria, commercio, banca, etc., dando sempre esempio d'intelligenza, di attivitá e di onestá. Perció gl'Italiani al Perú godono di vera simpatia tanto presso il popolo quanto presso le autoritá e l'immigrazione italiana é vivamente desiderata.

Pochi cenni basteranno per dare un idea dell'importanza sociale ed economica della Colonia.

Conviene anzittuto far notare che l'importazione di capitali dall'Italia al Perú é un fenomeno che ha cominciato a manifestarsi solo da pochi anni e in proporzione molto modesta. La massima parte degl'Italiani che sono stati o sono al Perú hanno fatto la loro fortuna dal nulla col solo loro sforzo individuale; e non

per tanto troviamo che da famiglie italiane sono usciti il Signor Federico Bressani, attuale Vice-Presidente della Repubblica, il Signor Aurelio Denegri, giá Ministro di Stato e Presidente delle Camere, il Generale Signor Cesare Canevaro. Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito e fratello dell'Ammiraglio della Marina di guerra italiana Signor Napoleone Canevaro (nato a Lima), e tanti e tanti altri personaggi che figurano o figurarono altamente nella societá peruviana, come p. es, il Colonello peruviano Bolognesi, eroe immortale d'Arica, a cui la nazione inalza oggi un monumento in Lima, e Monsignor Bandini, Arciviscovo decesso pochi anni sono.

Le istituzioni della Colonia di *ordine morale* sono di grande importanza. Viene in primo luogo la *Societá di Beneficenza di Lima*, la cui fondazione data dal 1862 e che conta circa un migliaio di soci. Essa soccorre i connazionali ammalati o inabili al lavoro, e ha fondato e sostiene uno splendido Ospedale nel Corso Grau, capace di dare ricetto a piú di 80 ammalati, e il cui costo, benché non siá del tutto finito, raggiunge finora circa 300,000 lire. Con fini analoghi a quelli della Societá di Beneficenza di Lima, ne esistono altre nel Callao e in varie altre cittá della Repubblica. Vengono in seguito varie *Compagnie di Pompieri* volontari sia in Lima, sia nel Callao o in Chorrillos, che prestano utilissimi e disinteressati servigi, e la piú antica delle quali é la Compagnia "Roma" di Lima che fu fondata nell'anno 1866. Nobilissima fra le istituzioni italiane é la *Societá d'Istruzione*, nata nel 1872, alla quale si deve la creazione di scuole maschili e femminili tanto in Lima quanto in Callao, e recentemente la fondazione di un Collegio-Convitto femminile in Lima. Conta inoltre la Colonia varie societá di ricreazione e di sport, come il Club, una societá musicale e altre.

Gl'interessi della Colonia hanno una salvaguardia nella "Voce d'Italia," giornale bisettimanale, diretto

dal Dott. Cav. E Sequi, e che in 17 anni d'esistenza ha sempre servito a mantener vivo negl'Italiani lo spirito di nazionalitá e l'amore alla patria, a difendere gl'interessi e a dare impulso ai progressi della Colonia.

Nell' *ordine scientifico* gl'Italiani hanno dato al Perú vari illustri scienziati fra i qnali basterá ricordare il Chimico Eboli che fu Professore nell'Universitá di Lima, il grande Naturalista Antonio Raimondi la cui fama é universale, e l'abilissimo Batteriologo Dott. Ugo Biffi Gentili, attuale Direttore dell'Istituto Igienico Municipale di Lima etc.

Le *professioni liberali* hanno avuto fra gl'Italiani cospicui rappresentanti, che hanno saputo fare onore a sé e alla patria.

Nella *medicina* cominciando del Dott, Solari che fu Professore di Clinica e che é considerato come il padre della medicina peruviana, si possono citare i nomi dei Dottori Copello, Bertonelli, Mazzei, Azzali, Agnoli, Boero, Zarich, etc. che hanno acquistato fama e agiatazza coll' esercizio della loro professione.

Nella *musica* ricorderemo i M'. Pasta, Francia, Rebagliati, Maffezzoli etc.

Nell'*archittetura* abbiamo il Leonardi, autore del bel Palazzo dell'Esposizione, il Graziani autore del grandioso Ospedale del "Dos de Mayo," e moltissimi altri architetti e costruttori assai stimati.

Nella *Scultura* e nell'*arte Decorativa* possiamo citare il Sig. Conte Agostino Marazzani.

Ma dove l'attivitá della Colonia ha potuto piú liberamente e piú vantaggiosamente svolgersi é nell'*ordine industriale e commerciale.*

Nell'*agricoltura* e nelle varie ed importanti industrie che sono un derivato naturale e necessario di essa, hanno fatto rapide e considerevoli fortune gl'Italiani. Dai giardini urbani e dagli orti suburbani, che in massima parte sono coltivati da essi con notevole profitto, ai grandi vigneti e alle grandi fattorie (Ha-

ciendas) di canna da zucchero o di caffé si puó dire che una buona parte dell'agricoltura peruviana é in mano degl'Italiani.

Fra le grandi fattorie (Haciendas) di *canna da zucchero* della Costa del Perú merita speciale menzione la grande Hacienda "Roma" dei Signori Fratelli Larco, che nel 1901 esportó 12000 tonnellate di zucchero. Meno importanti per estensione ma ugualmente prosperose sono la Fabbrica di "Puente de Piedra" sotto la direzione del Sig. Cte. G. Giacometti, che produce circa 2,000 tonnellate all'anno; l'Hacienda e Fabbrica di "Monterico" del Signor Tommaso Valle, quelle dei Signori Devescovi, Canevaro, Simonelli e parecchie altre.

La coltivazione del *caffé* del Chanchamayo é in molta parte fatta da Italiani.

L'industria *vinicola* tanto per la coltivazione della vite, quanto per la fabbricazione e il commercio del vino, sia nei dintorni di Lima, sia nella provincia di Chincha e d'Ica, é esercitata quasi esclusivamente da Italiani, fra i quali merita speciale menzione il Signor Professore F. Mazzei, che negli splendidi vigneti dell'Hacienda Ocucaje produce circa 2,000 Ettol. di ottimo vino, ed acquavite assai apprezzata.

Quasi tutte le *distillerie e fabbriche di liquori* esistenti nel Perú sono proprietá di cittadini italiani. Fra esse la piú importante é la "Concordia," Compagnia anonima il cui capitale di 1.750,000 lire é quasi tutto italiano.

Nell'industria del *riso* si é acquistato una brillantissima posizione co'suoi splendidi molini il Signor Virgilio Dall'Orso in Chiclayo.

La manifattura del *tabacco* forma l'oggetto di un alta Compagnia anonima la "Mutua," il cui capitale di 2.000,000 di lire é quasi tutto di Italiani.

Il *cotone* non é solamente oggetto di sfruttamento agricolo, ma dá vita alle due grandi fabbriche di tessuti dei Signori Fratelli Malatesta in Ica e in Lima la

fabbrica di San Giacinto dei Signori Cav. G. Batta Isola, Giacomo Gerbolini, Luigi Rivarola e Beneditto Baglietto in Lima, e a quella di maglierie dei Signori Fratelli Orezzoli pure in Lima.

La piú importante fabbrica di *tessuti di lana* nel Perú é senza dubbio quella di "Santa Caterina," fondata e diretta da un valoroso biellese, il Signor Bartolomeo Boggio.

V'é pure una fabbrica di tessuti di seta che promette molto, dei Sig. Molfino e Pilati.

L'industria delle *pelli* dá vita e prosperitá a parecchie concerie italiane.

Nell'*industria mineraria* si potrebbero citare molti Italiani che la coltivano con molto profitto, sia individualmente, sin per mezzo di imprese sociali. Ci basterá ricordare ii nome del Cav. Sig. Faustino G Piaggio del Callao, il cui Stabilimento di Zorritos nella Provincia di Tumbes per l'estrazione e la raffineria del petrolio é il primo nella costa del Pacifico.

L'industria litografica e tipografica é rappresentata dal grande Stabilimento del Signor Carlo Fabbri, il migliore nella costa del Pacifico, posto nella parte piú centrale di Lima, che possiede 20 machine celeri e 200 accessorie, con movimento a forza elettrica, e con un personale tecnico e operaio di oltre 80 persone, e che provvede de' suoi lavori tutto il Perú e le Repubbliche vicine.

Fra le istituzioni, d'ordine *commerciale*, viene in prima linea il "Banco Italiano," Istituto di credito di prim'ordine con capitale di 10 milioni di lire, e le cui azioni sono quotate con un premio del 70 °/₀; poi l'"Italia" Compagnia di assicurazioni con un capitale di 10 milioni di lire, e la cui condizione é talmente prospera che le sue azioni godono di un premio di 150 °/₀.

Il *grande Commercio* d'importazione e d'esportazione é esercitato da parecchie grandi case, fra le quali le piú importanti sono: E. Dell'Acqua e Ca., A. F.

Ferraro e Ca., Tealdo Peri e Ca., Fratelli Falcone, Fratelli Nosiglia, Federico Gallese ecc.

Il *piccolo Commercio* di vendita al dettaglio é, specialmente nella capitale e nelle principali cittá, quasi tutto in mano di cittadini italiani.

E'poi un fatto molto notevole e molto onorifico che tutte queste grandi o piccole fortune non sono dovute, come giá dicemmo, a capitali importati, ma sono esclusivamente il frutto del lavoro intelligente e perseverante e dell'economia.

Il fare una lista di tutti gl'Italiani del Perú che sia nel commercio, sia nelle industrie o in qualsivoglia altro ramo dell'attivitá umana sono riusciti a distinguersi e a farsi una posizione agiata e rispettabile, occuperebbe molte pagine. Perció ci limiteremo a nominare i principali che sono i seguenti:

Accame, Accinelli, Aicardi, Alavena, Alberti, Angeleri, Anselmi, Ansaldo, Arata, Arrigoni, Arimborgo, Aveggio. Azzali, Antonioli, Astengo, Antola, Assereto, Asti Arboccó, Aloisi, Alavena.

Bacigalupi, Bacigalupo, Balbi, Barbagelata, Barcelli; Baroni, Basso, Badaracco, Bernasconi, Berninzoni, Bertolotto, Bignone, Boggiano, Bolognini, Bonaspetti, Bonino, Botteri, Bozzoli, Bracale, Bregante, Brignardello, Bruzza, Busso; Bottozzi, Berisso, Benvenuto, Bianchi. Borrione, Bresciani, Bonelli, Botto, Brescia, Biancardi, Barrontini, Brero, Beraldo, Brambilla, Beretta, Benvenuto, Battifora, Berolla, Baffigo, Baudazio, Barazzoni, Broglio, Bonomini, Barbagelata, Baiocchi.

Camilloni, Campodónico, Campora, Canepa, Canessa, Carozzo, Casagrandi, Cavassa, Casaretto, Centenaro, Cerrutti, Cocchella, Curletti, Cuglievan, Cavenago, Castagnola, Carlin, Ciccone, Conterno, Coppo, Cantelli, Cavallero. Crovetto. Casalino, Contardi, Castagnino, Colombi, Cuneo, Cicala, Corvetto, Costa. Crevani, Consiglieri, Chiappe. Chichizola, Chioino, Chiurlizza.

Dall'Orso, Derossi. Denegri, Divizia, Decesari, Deneri, Debernardi, Delpino, Dagnino, Demartini, Dasso, Delaude, Denegri, Drago, Decesari, Demutti, Devoto, Digione, Dapelo, De Filippi, Dodero, Dellepiani.

Fabbri, Falcone, Fenochio, Ferreccio, Franchi. Franchini, Ferrero, Forga, Felugo, Foppiano, Ferraro, Ferrarini, Feraldo, Francia, Fasce, Frachia, Ferrari, Figari, Fulle.

Ginocchio. Giribaldi, Garibaldi, Gagliani, Giorla, Giardini, Galiardo, Ginestroni, Gheraldi, Gazzo, Garibotto, Giuria, Giacoletti, Gerbolini, Gallese, Gambirazio.

Lanata, Lastreto, Lavarello, Lavaggi, Landi, Lomellini, Larco, Lercari.

Macchiavello, Maravotto, Mascaro, Massera, Mazzini, Michelli, Montani, Morbello, Musso, Morasso, Marcenaro, Marcazzolo, Merea, Mocchetti, Maffezzoli, Merlo, Mantero. Mossa, Minolli, Musso, Moroni, Marcone, Minetto, Musante, Monteverde, Mazzi, Malatesta, Matellini, Muratorio, Montefino, Moreschi, Mangiante, Mosto; Maggiolo, Marzano, Manarelli, Montalbetti, Molfino.

Nicolini, Nosiglia, Norero, Novaro, Nagaro.

Oliva, Oneto, Osella, Ottone, Ovidi, Orezzoli, Occhipinti, Olivari, Olcese, Odero, Olivari, Oldrati.

Paganini, Parodi, Pasquale, Peri, Pellegrini, Pellerano, Perfetto, Picasso, Prefumo, Pendola, Pincetti, Pastrina, Pinasco, Puccio, Pedreschi, Piletti, Perata, Piaggio, Porcella, Piatti, Perroni, Praeli, Piccone, Palma, Pera, Patroni, Petti, Perroni, Pescetto, Paganini, Pesaresi, Puppo,

Queirolo.

Raffo, Razzeto, Riccardi, Rezza, Rissi, Roggero, Rosselli, Revello, Rivarola, Rampini, Remotti, Riva, Ravenna, Ravettino, Rossi, Rivolta, Ribatto, Rosciano, Resazco, Ribba, Rocca.

Scamarone, Solari.

Tambi, Tubino, Tassara, Traverso, Tixi, Turchi, Tomarelli, Tealdo, Trefogli, Tosso, Tiscornia.

Vaccari, Valentini, Varese, Vignolo, Vinelli, Viale, Valle, Vallebuona, Vannone, Valerga, Vergiú.

Zolezzi. Zucca, Zanelli, Zerga, Zunini, Zignago, ecc.

Il Commercio fra il Perú e l'Italia

Il Comercio fra i due paesi aumenta costantemente. Ecco il valore degli articoli italiani importati nel Perú.

1899............	1.916,937	50	franchi
1900............	2.426,892	50	,,
1901............	3.249,150	—	,,
1802............	4.100.100	—	,,

Peró queste cifre non rappresentano in veritá il totale esatto dell'importazione di procedenzie italiane; perché molte mercanzie figurano nella statistica del Perú come inglesi, francesi e anche spagnuole. La causa di questa confusione proviene della mancanza di una linea diretta di vapori fra i posti dei due paesi.

A questo numero appartengono in gran parte gli olii, i tessuti, i marmi, le carte, e le conserve che arrivano al Perú per intermezzo di altri paesi.

Ecco, per ordine di importanza, gli articoli italiani che entrano nel Perú: Tessuti di cotone e lana—Conserve e prodotti alimentari—Merceria in genere—Droghe e prodotti chimici—Vini e liquori.

Un fatto curioso é; che i prodotti italiani fanno diminuire gradatamente la importazione di prodotti francesi, che prima erano padroni del mercato peruviano: A questo numero appartengono: le flanelle i fiori artificiali, i formaggi i salami i vini, peró dove



l
c
l

F

la
9

A
ce
n
n
ar
g
de
lo
co

l'a
sc
pl
gr
po

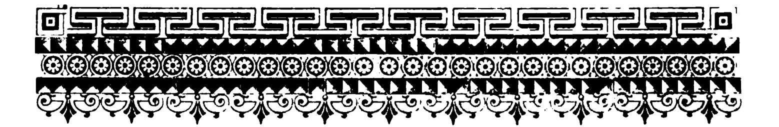
piú si lascia sentire l'effetto di questa concorrenza é nelle conserve e articoli alimentari:

"Il piú terribile avversario que abbiamo (nel Perú) per il mercato di conserve, é Italia, che tratta di levarci il consumo delle nostre specialitá. E necessario dire la veritá a uguali prezzi, quasi sempre le conserve italiane sono di buona qualita come le nostre. Con eccezzione della Mortadella che é un prodotto puramente italiano, fabricano conserve di legumi e condimenti che in nulla distano ai migliori articoli di Bordeaux, Nantes e Parigi." [1]

In quanto alla esportazione del Perú a Italia, comprende: Cotone in rama—Lane diverse—Caffé—Cuoi—Zucchero. La proporzione e del 6 % in relazione a la importazione. Di modo che l'intercambio lascia un 94 % a favore del comercio italiano.

É una legge economica, trattandosi dei paesi Sud Americani. che a maggior immigrazione ha maggior commercio. E questa legge si spiega facilmente: I nuovi coloni preferiscono gli articoli che consumavano nella loro Patria, conservando vivo il sentimento di amore al suo paese di nascita, introducendo i loro gusti i suoi costumi e sono propagandisti entusiasti del suo commercio. Aumentate dunque le vostre colonie nel Perú, cosí aumenterete rapidamente il vostro commercio e le vostre ricchezze nazionali.

Con questo oggetto, il comercio italiano conta con l'appoggio deciso da parte del governo e delle classi sociali del Perú, l'intercambio fra i due paesi si é duplicato in quattro anni: e dobbiamo confidare che, grazie allo spirito che presiede le relazione fra i due popoli, arriverá presto a cifre progressive.



LA COLONIA DEL PERU

A ROMA

NEL 25° ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI VITTORIO EMANUELE II

Nei giornali ricevuti coll' ultimo corriere troviamo la relazione dell'operato della Commissione che rappresentava la Colonia Italiana del Perú alle grandi cerimonie fatte in Roma, in occassione del 25° anniversario della morte del Padre della Patria, e del ricevimento che le fece S. M. il Re.

Il *Secolo XIX* del dí 11 Gennajo dice:

"La Commissione venuta da Lima si componeva dei seguienti signori: capitano marittimo Giacomo Gerbolini, presidente, Serra, Baglietto, Lercari, Tealdo, Lomellini, De Luca, Capellino, Boggio, Fabbri, Luxardo, Simonelli é Cipriani. Il Presidente Gerbolini presentó al Re gli omaggi e i sensi di devozione della commissione e dei fratelli italiani dimoranti nel Perú. Il Sovrano ringrazió rivolgendo parecchie domande sul numero degli italiani che vivono nel Perú, sulla prosperitá della Colonia, sulle condizioni dell'agricoltura, ecc.—Gerbolini rispose:

—"La nostra colonia é abbastanza prospera e si dedica specialmente all'industria, all'agricoltura e al commercio. La maggior parte delle tenute ove cresce lo zucchero appartiene agli italiani; ed anche ad italiani appartengono altre industrie, che danno vita alle fabbriche di tessuti, ceramiche, cappelli, ecc."—

"Il Re fece i suoi rallegramenti alla Commissione, formando un caldo voto di maggior prosperitá per la lontana colonia. Auguró anche che il Banco commerciale italiano, le scuole e gli ospedali sieno esclusivamente amministrati dagli italiani.—Ringrazió ancora per la splendida preziosa artistica corona offerta dalla colonia, e disse che serberá per quanti concorsero a quest'atto patriottico un ricordo affettuoso."

Il Giornale d'Italia dice:

Il presidente della Commissione parló in nome di tutti, portando gli omaggi, oltre dei presenti, di tutti gl'italiani residenti nel Perú, che sono fieri di rappresentare in quel lontano paese il contingente maggiore e piú potente della industria, del commercio e dell'agricoltura. Sua Maestá, dopo aver stretto la mano a tutti, si intrattenne sulle condizioni della fiorente colonia, é incaricó i presenti a portare ai lontani sudditi il saluto della Patria e del Re che li loda per il decoro che arrecano al paese natio con il loro indefesso lavoro."

(La Voce d'Italia).



Questa Guida é stata compilata conforme alle istruzioni del Sig. Ministro di RR. EE. Dottore Larrabure e Unanue, e sotto la sua direzione.

INDICE





